

TRAPASSO

Un giorno, certo si trasferiranno
dalle mie membra in terra oscura i baci,
le affannose carezze e la sostanza
fecondatrice che mi trasfondesti,
confitto alla mia carne, in obbedienza
di quel forte comando che ci giunse,
con intatto vigore, dai remoti
tempi in cui ebbe origine la vita.

Un giorno sarò terra, ma, oggi, vivo:
guardo i tuoi occhi e spero
di poterli sottrarre per millenni
a quel sepolcro in cui riposeremo
tranquilli insieme, se nel vasto mondo
vivranno ancora i figli
dei nostri figli e guarderanno in cielo
le stelle che stasera contempliamo.